



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/50 DEL 4.03.2026

Oggetto: **Modalità per la realizzazione dei censimenti delle popolazioni dei Cormorani (Phalacrocorax carbo). Abrogazione della Delib.G.R. n. 63/22 del 15.12.2015.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, ricorda che, con la deliberazione n. 63/22 del 15 dicembre 2015, la Giunta regionale aveva approvato, tra l'altro, le modalità di censimento dei cormorani (*Phalacrocorax carbo*) nei dormitori e nei compendi ittici che costituivano la base tecnica per il calcolo del numero medio mensile degli individui utilizzato al fine della quantificazione economica del danno.

L'Assessora evidenzia che negli anni successivi all'adozione della sopracitata deliberazione n. 63/22 le Amministrazioni provinciali e gli Enti competenti hanno sviluppato e aggiornato metodologie di rilevazione più aderenti alle conoscenze scientifiche attuali, effettuando censimenti standardizzati e raccogliendo dati sulle strategie di alimentazione del Cormorano nel periodo invernale.

L'Assessora riferisce che, alla luce di quanto riportato dalla letteratura scientifica internazionale di settore, con particolare riferimento alle strategie di alimentazione, e sulla base dei dati raccolti e analizzati nell'ambito dei censimenti regionali dei Cormorani svolti negli anni più recenti, il Servizio tutela della natura e politiche forestali, della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente, ha elaborato una istruttoria tecnica che ha evidenziato quanto segue:

- l'attività di alimentazione del Cormorano in inverno presenta due picchi principali, uno all'alba e uno nella tarda mattinata;
- oltre il 60% della popolazione tende ad alimentarsi simultaneamente nelle prime ore del giorno;
- la durata delle ore di luce influisce fortemente sulla strategia di pesca della specie;
- i censimenti condotti in cinque fasce orarie (ore 8:00–16:00) non tengono conto del fatto che la maggiore parte dei Cormorani si alimenta in inverno alle prime ore del mattino e che l'attività di pesca decresce nell'arco della giornata e, pertanto, non appare coerente rispetto ai reali andamenti dell'attività alimentare.

Alla luce di tali risultanze, l'Assessora propone una revisione del metodo di campionamento dell'attività di pesca nei compendi ittici, riducendo i rilievi giornalieri alle sole tre fasce orarie 08:00 - 10:00 - 12:00, più coerenti con i picchi reali di predazione.



L'Assessora al riguardo sottolinea che l'adeguamento metodologico garantisce una migliore accuratezza scientifica, una maggiore omogeneità dei dati e assicura criteri aggiornati per la determinazione degli indennizzi, conformemente al quadro normativo europeo (Direttiva 2009/147/CE), nazionale (Legge 11 febbraio 1992, n. 157) e regionale (Legge regionale 29 luglio 1998, n. 23). L'Assessora riferisce che negli ultimi anni la popolazione europea di cormorani è cresciuta in modo significativo e i numerosi esemplari che popolano gli stagni della Sardegna causano danni rilevanti alle produzioni locali, caratterizzate da allevamenti estensivi, in un contesto economico e sociale sempre più fragile. È pertanto fondamentale perfezionare le metodiche di censimento e gestione della specie, al fine di ottenere stime più accurate della sua consistenza e di attuare azioni di dissuasione e contenimento più efficaci, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio ittico.

A tale fine pertanto, la legge regionale n. 1/2026 (Legge di stabilità regionale 2026), all'art. 11 comma 4, autorizza, per ciascuno degli anni 2026 e 2027, la spesa di euro 70.000, in favore delle Università della Sardegna per finanziare attività di censimento del cormorano e per lo studio di nuove metodiche di gestione della specie, che porterà, auspicabilmente, anche un significativo miglioramento dei criteri per la determinazione degli indennizzi.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, evidenzia pertanto che, nelle more della definizione del programma di studio e ricerca sopracitato, si rende necessario aggiornare le modalità di realizzazione dei censimenti delle popolazioni dei Cormorani (*Phalacrocorax carbo*), come rappresentato nell'allegato 1 della presente deliberazione, evidenziando altresì la necessità di abrogare la precedente deliberazione n. 63/22 del 15.12.2015. Tenuto conto che i censimenti per la stagione 2025-2026 sono stati già effettuati, gli Assessori propongono di stabilire che, dei cinque rilievi giornalieri effettuati, saranno utilizzati i tre rilievi effettuati nelle fasce orarie mattutine (08:00-10:00-12:00), in quanto come evidenziato risultano più coerenti con i picchi reali di predazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente e del Direttore generale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale sulla proposta in esame

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 10/50
DEL 4.03.2026

- di abrogare la deliberazione della Giunta regionale n. 63/22 del 15 dicembre 2015;
- di approvare l'allegato n. 1, recante "Modalità di realizzazione dei censimenti delle popolazioni dei Cormorani (*Phalacrocorax carbo*)", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato n. 2, recante "Studi per la determinazione della media predata giornalmente da un cormorano - (DFI)", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato agli uffici competenti affinché provvedano alla diffusione della presente deliberazione presso le Amministrazioni territorialmente competenti, affinché vigilino sull'applicazione uniforme dei nuovi criteri di censimento.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde